



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

“SOSTENIAMO”

**il futuro dell'allevamento
bovino da latte**

Roma, 7/11 – Latina, 8/11/2018

Il benessere nella filiera dei prodotti di origine animale: attualità e opportunità per l'allevatore

Dott.ssa Cristina Roncoroni
D.O. Produzioni Zootecniche, Roma
Istituto Zooprofilattico Sperimentale
delle Regioni Lazio e Toscana

Dott.ssa Tiziana Galli
Sezione Latina - Laboratorio Latte
Istituto Zooprofilattico Sperimentale
delle Regioni Lazio e Toscana





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

LA NOSTRA SALUTE DIPENDE ANCHE DAL BENESSERE DEGLI ANIMALI

Come ci siamo arrivati?



Nella seconda metà del ventesimo secolo, a livello mondiale, si sono sviluppate grandi differenze nei metodi di allevamento e anche nel concetto e caratteristiche della qualità delle produzioni





Metodi di allevamento

Molti fattori hanno concorso:

- controllo delle “*grandi malattie*”, soprattutto epizootiche;
- applicazione di sistemi di controllo delle malattie (infezioni, parassitosi);
- progressi genetici e loro diffusione;
- impiego di tecnologie con riduzione della manodopera e disponibilità di alimenti vegetali a basso costo;
- acquisizione di conoscenze sulla nutrizione e loro applicazione su vasta scala;
- tecniche di allevamento: tutto pieno e tutto vuoto, gruppi separati, ambienti specifici per diverse fasi di allevamento, isolamento dei gruppi; impiego dei trattamenti immunizzanti e farmacologici



Da un impiego degli animali mantenuti allo stato brado o in piccoli nuclei, l'interagire di questi fattori ha portato allo sviluppo di **allevamenti intensivi o specializzati** caratterizzati da:

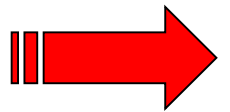
- elevato numero di capi per ettaro;
- alimentazione sostenuta con sottoprodotti industriali;
- elevata produttività per capo allevato e per ettaro;
- notevole impiego di tecnologie ed energia.





Alla fine del secolo ventesimo, si sono evidenziati dei **limiti** nel controllo delle **malattie** endemiche, soprattutto di tipo **condizionato** e la **necessità** di contenere, se non ridurre, **l'uso di antibiotici**.

Da profilassi mediante **chemioprofilassi** a potenziamento dell'**efficienza del sistema immunitario** tramite **Benessere animale** e tecniche di **gestione** o **management**, per la loro utilità nel controllo delle patologie e dei loro effetti negativi diretti od indiretti (**residui di farmaci**)



Sanità

Per le "*grandi infezioni*" a carattere epizootico, i provvedimenti di eradicazione hanno dimostrato quasi sempre la loro efficacia, mentre per le "*piccole infezioni*", soprattutto per quelle **condizionate**, si sviluppano **sistemi gestionali specifici**



Classificazione dei possibili eventi patologici in azienda e relative linee di intervento preventive e terapeutiche (Baars, 1999)

Classificazione	Eziologia	P: Aree di intervento	T: Approccio	Tipo di intervento
Primarie	Microrganismi (epidemie)		Eradicazione; evitare infezione	Vaccinale; isolamento infetti
Secondarie	Microrganismi (endemie e/o epidemie)	Ambiente ingenerale	Trovare un equilibrio ecologico	Manageriale; Stockmanship
Tecnopatie		“Ambiente tecnologico” stabulazione	Preventivo; adattamento della stabulazione	Migliorare qualità stabulazione
Problemi comportamentali		Ambiente; stabulazione manipolazione	Evitare stress	Migliorare rapporto uomo-animale





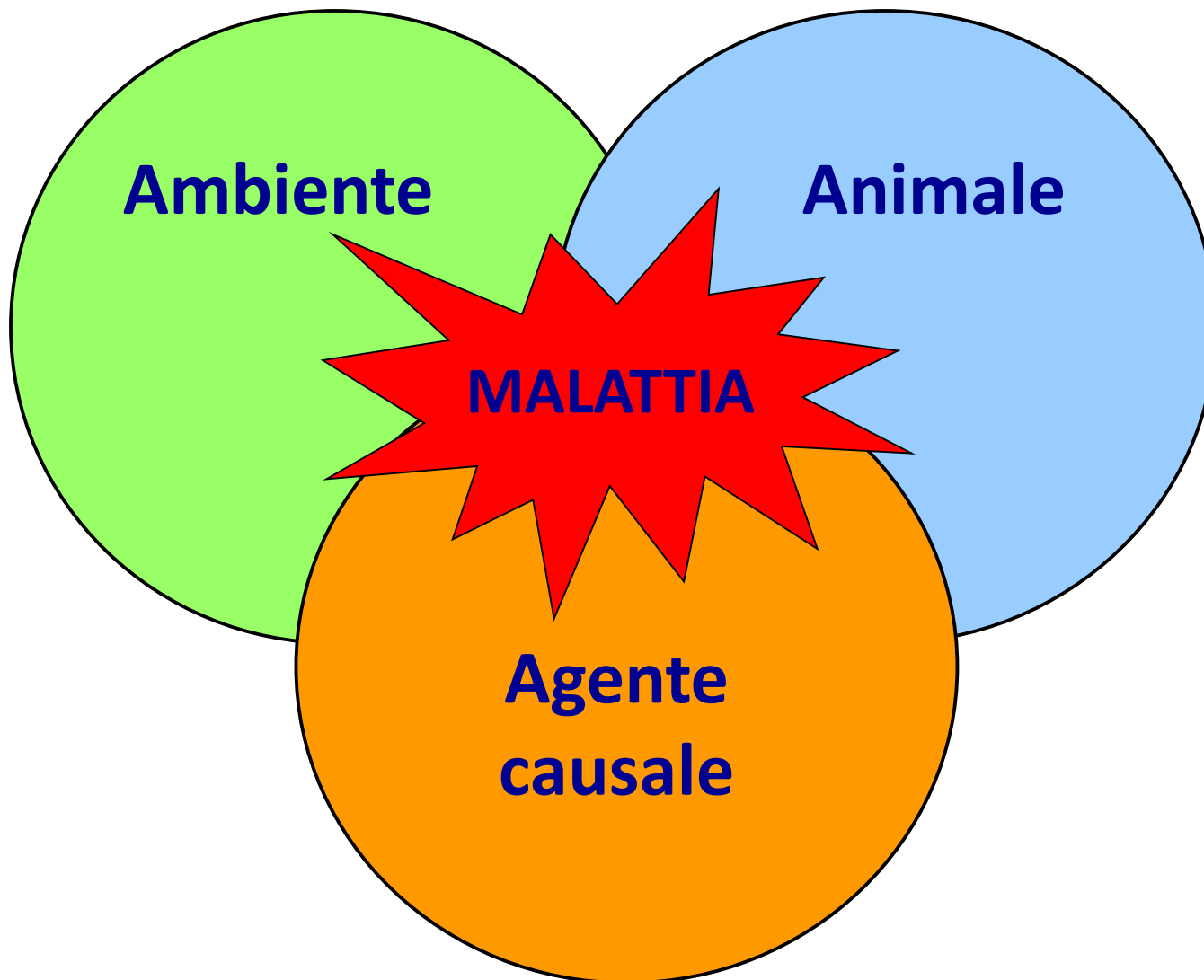
Le **malattie “*primarie*”** sono praticamente non prevenibili con pratiche manageriali, si ricorre alla vaccinazione.

Le **patologie condizionate** ad eziologia multifattoriale sono determinate da patogeni circolanti in azienda che determinano malattia solo in certe condizioni ambientali.

Le **tecnopatie** sono il risultato di problemi o errori legati alle caratteristiche tecnologiche soprattutto dell’housing, con ricadute sullo stato fisico e mentale degli animali.

I **problemi comportamentali** sono spesso legati ad alterazioni del comportamento sociale: animale-animale e animale-uomo.







MALATTIA

**Rappresenta la massima espressione di malessere:
induce cambiamenti facilmente apprezzabili nel
comportamento oltre che nelle risposte fisiologiche
dell'organismo**

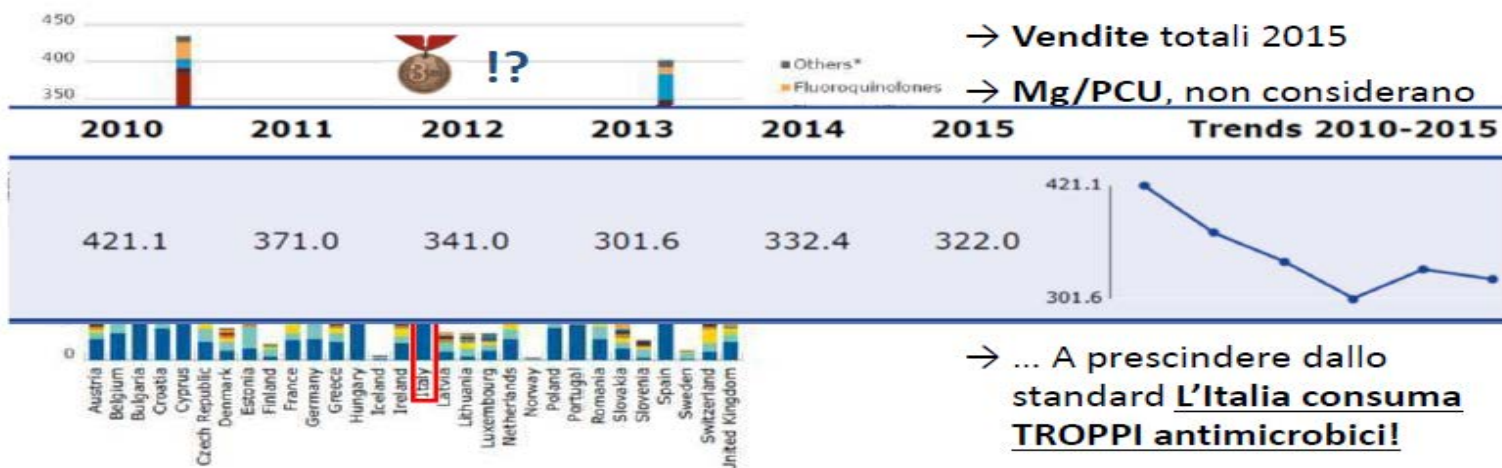


Dal punto di vista sanitario, l'attenzione al benessere animale deriva dalla presa di coscienza che non tutte le patologie sono controllabili con i soli farmaci e che l'abuso può portare alla loro inefficacia anche nei confronti di quelle finora considerate controllabili farmacologicamente (antibioticoresistenza).



ANTIMICROBICI

VII ESVAC REPORT: SALES OF VET. ANTIMICROBIAL AGENTS IN 30 EUROPEAN COUNTRIES IN 2015



EFSA: monitoraggio dei residui dei medicinali e altre sostanze negli animali e prodotti di origine animale

Il report riassume il monitoraggio dei dati raccolti nel **2012** sulla presenza dei residui di medicinali veterinari in animali e prodotti di origine animale nella Unione Europea. Sono stati riferiti 772.540 campioni alla Commissione Europea dai 27 Paesi Membri. La presenza di sostanze non autorizzate, residui di medicinali veterinari o contaminanti chimici negli alimenti può porre un fattore di rischio per la salute pubblica. La legislazione Europea definisce limiti massimi permessi negli alimenti e i programmi di monitoraggio per il controllo della presenza di queste sostanze nella catena alimentare. Le categorie di animali e prodotti animali oggetto del monitoraggio secondo la legislazione Europea sono: bovini, suini, pecore e capre, cavalli, pollame conigli, selvaggina allevata, selvaggina, acquacoltura, latte uova e miele.

EFSA supporting publication 2014:EN-540



Interventi sui residui farmacologici sono auspicabili per il rischio rappresentato dal trasferimento dell'antibioticoresistenza** dall'animale al consumatore.**

Relazione EFSA-ECDC: la resistenza agli antimicrobici continua a essere comunemente rilevata nei batteri che interessano esseri umani, animali e alimenti

Se i batteri diventano clinicamente resistenti a diversi antimicrobici (multifarmacoresistenti), trattare le infezioni da essi causate può diventare difficile, se non impossibile. Lo sviluppo di resistenza agli antimicrobici nei batteri presenti negli animali e negli alimenti può inoltre compromettere l'efficacia del trattamento delle infezioni nell'uomo, poiché i batteri resistenti e i geni della resistenza possono trasferirsi da animali e alimenti all'uomo. *“Ecco perché è fondamentale usare gli antibiotici con prudenza, non solo nell'uomo, ma anche negli animali” (Comunicato stampa 25 marzo 2014)*





Dal XX al XXI secolo, inoltre, l'obiettivo della produzione è passato dalla quantità alla **qualità** per soddisfazione, in tutti i settori nei paesi industrializzati, delle richieste di quantità, soprattutto nel settore agro-alimentare:

- **passaggio da una economia di sussistenza a quella di mercato**
- **innovazione industriale (impiego biotecnologie e neo-biotecnologie)**
- **diffusione del principio di qualità**



Perchè l'allevatore di bovini da latte deve garantire il benessere?

- ◆ lo esige la UE (*rispetto delle leggi*)
- ◆ lo esige l'economia aziendale (*contenimento dei costi, ottimizzazione delle performances*)
- ◆ lo richiede il consumatore



Il **consumatore** assume sempre maggior importanza sul mercato e manifesta precise richieste, soprattutto per gli **alimenti di origine animale**:

➤ **SICUREZZA**

➤ **SANITA'**

➤ **QUALITA'**

➤ **INFORMAZIONE**





Qualità

Parametro di valutazione **mutevole**: dalla richiesta di sola *sicurezza microbiologica e parassitologica* con tolleranza di trattamenti risanatori, ad *assenza di residui e contaminanti* fino a:

- **caratteristiche nutrizionali specifiche** (elevata quantità di proteine di alta qualità, scarsità di grassi, assenza colesterolo), facile digeribilità (latte), assenza fattori allergenici
- **presenza di attività funzionali** (amminoacidi ed acidi grassi essenziali, minerali organici, ecc.)
- **caratteri psicosensoriali** (colore, caratteri gustolfattivi, tenerezza, ecc.)
- **caratteri tecnologici per la trasformazione**





Informazione

Il consumatore oggi esige una informazione chiara e corretta riguardante anche il **modo di produzione**.

L'allevamento volto alla produzione di alimenti di origine animale destinati all'uomo, deve fornire prodotti con caratteristiche nutrizionali ed organolettiche di qualità, ma che provengano anche da sistemi che assicurano agli animali un certo livello di **benessere** e che siano **ecocompatibili**.



I consumatori non sono più gli stessi

Le motivazioni che spingono alla scelta vegetariana o vegana (Eurispes):

- Il 46,7% degli italiani ha cambiato alimentazione per motivi di salute e per ricercare il benessere,
- il 30% per questioni etiche nei confronti degli animali,
- il 12% per tutelare l'ambiente.

Negli ultimi 5 anni i prodotti vegani sono cresciuti del **175%**





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

Per soddisfare le richieste dei consumatori gli allevatori oggi non possono limitarsi a produrre in modo corretto seguendo tecniche tradizionali, opportunamente aggiornate, ma devono soddisfare, sempre più, l'esigenza del consumatore che vuole essere al corrente dei metodi di produzione, con particolare riguardo al benessere degli animali e all'ecocompatibilità degli allevamenti.

Sistemi di etichettatura (Reg. (CE) 1760/2000 - Reg. (UE) 1169/2011 - Decreto 9.12.2016 sull'etichettatura prodotti caseari);

Rintracciabilità (Reg. (UE) 178/2002).

**Dalla certificazione dei prodotti alla certificazione di
filiera produttiva (biologico).**





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

Nell'ottica di una zootecnia capace di rispondere alle richieste dei consumatori, è necessario rilevare che, accanto a genetica, alimentazione e strategie sanitarie, un sempre maggiore rilievo stanno assumendo le tecnologie di allevamento, indicate anche come *management* o gestione aziendale, in ambito di quella che oggi viene indicata come:

Controllo igienico Integrato o Sistema Allevamento





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

**Le definizioni di benessere animale sono
rimaste le stesse...**

Adattamento dell'animale all'ambiente in cui vive
(OIE 2013)





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

LE DEFINIZIONI DI "BENESSERE ANIMALE"

LE CINQUE LIBERTA'

(Individuate nel '65 dal "Brambell Committee" e riprese nel '79 dal "British Farm Animal Welfare Council")

- 1) dalla fame, dalla sete e dalla malnutrizione**
- 2) dal disagio fisico e termico (comfort e riparo)**
- 3) dal dolore, dalle lesioni e dalle malattie**
- 4) dall'annullamento del comportamento 'normale'**
- 5) dalla paura e dallo stress**



- Stato di completa **salute fisica e mentale**,
in cui l'animale è in **armonia con il suo ambiente**
(*Hughes, 1976*)

- Situazione di un organismo in relazione ai suoi
tentativi di **adattarsi all'ambiente**. Questa situazione
varia lungo un *continuum*. Se un soggetto non riesce ad
adattarsi adeguatamente, o vi riesce ma a costi
eccessivi, si può ritenere che sia sotto stress, e quindi
abbia uno scarso livello di benessere
(*Broom, 1986*)



In sintesi, un animale è in buono stato di benessere se (come indicato da evidenze scientifiche) è sano, in stato di comfort, ben nutrito, sicuro, in grado di esprimere il suo repertorio comportamentale innato e se non soffre di stati spiacevoli come il dolore, la paura e l'angoscia.

Possibilità di:
alimentazione, abbeverata,
movimento, riproduzione
e comfort termico

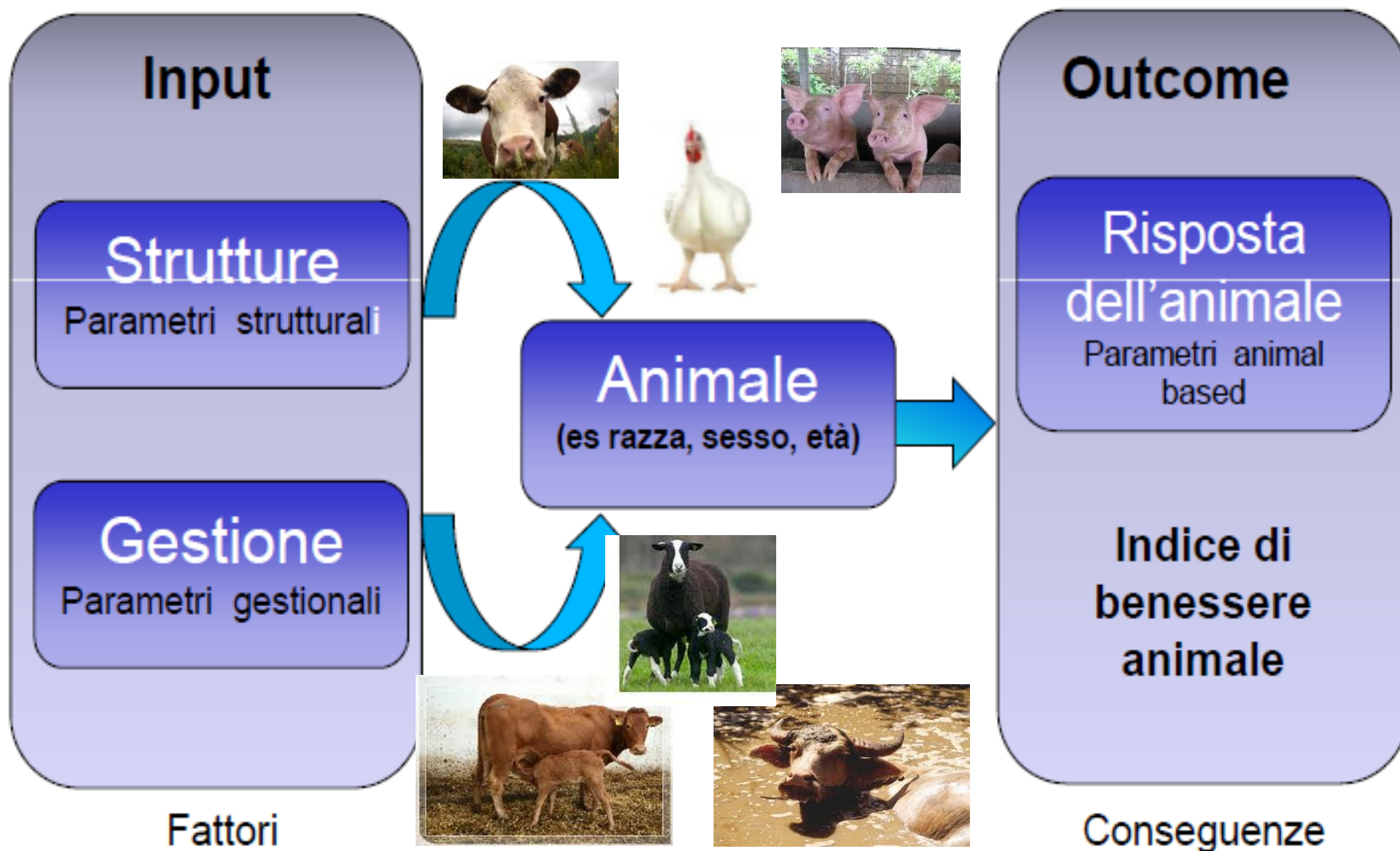


Assenza di:
paura, angoscia,
frustrazione

Assenza di:
dolore,
malattia,
ingiurie



INDICATORI DI BENESSERE ANIMALE





Benessere Bovine da latte - Check list

2 CHECK LIST

STABULAZIONE LIBERA

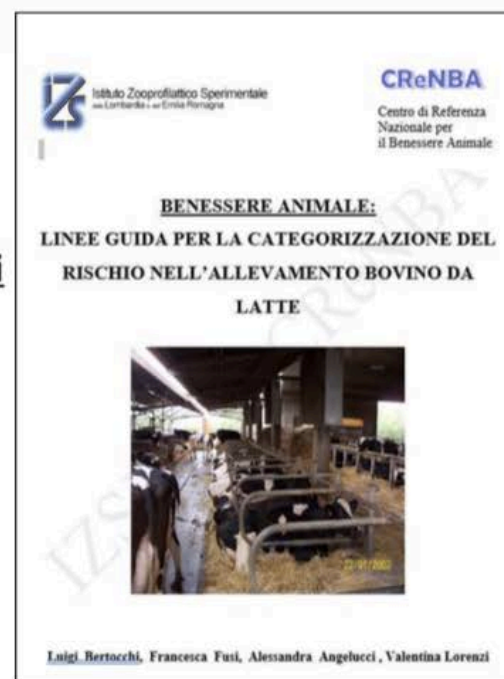
C.L. COMPLETA **87 valutazioni**

- 28 management
- 32 strutture
- 18 ABMs
- 9 Grandi rischi

STABULAZIONE FISSA

C.L. COMPLETA **82 valutazioni**

- 24 management
- 28 strutture
- 21 ABMs
- 9 Grandi rischi





VALUTAZIONE DEL BENESSERE: 2 soglie 3 livelli



Benessere

*Il modo di allevare, tale da assicurare un elevato livello di benessere ha tutte le caratteristiche per diventare una **componente aggiuntiva della qualità** richiesta dal consumatore ai prodotti di origine animale.*

Favore del consumatore per migliore immagine del prodotto in conseguenza di un miglioramento del benessere degli animali.



Sistema integrato finalizzato alla categorizzazione del rischio degli allevamenti italiani con un approccio integrato alla sanità pubblica veterinaria.

Progetto finanziato dal Ministero della Salute e realizzato dall'IZSLER con la collaborazione con l'Università di Parma.

ClassyFarm, sistema integrato, è inserito nel portale nazionale della Veterinaria www.vetinfo.sanita.it consente la rilevazione, raccolta ed elaborazione dei dati provenienti da più fonti (controlli ufficiali, banche dati, autocontrollo, informazioni del Medico Veterinario) relativi alle seguenti aree:

Biosicurezza

Benessere animale

Parametri sanitari e produttivi

Alimentazione animale

Consumo di farmaci (**Antimicrobici**)

Lesioni rilevate al **macello**



La piattaforma converte i dati raccolti, attraverso coefficienti scientificamente validati, in un indicatore numerico che misura il livello attuale di rischio dell'allevamento stesso, che consentirà alle Autorità competenti di impostare una programmazione mirata dei controlli ufficiali e agli operatori di ridurre gli oneri in termini di minor frequenza dei controlli.

ClassyFarm permetterà la visualizzazione delle informazioni suddivise per aree geografiche e per tipologia, favorendo un circuito basato anche sull'emulazione di best practices.

Interesse
economico
dell'allevatore

VANTAGGI

Tutela dei consumatori
(*qualità e salubrità degli
alimenti prodotti*)





LA VETERINARIA e il Sistema di valutazione



Fase A **Veterinario in Campo**
CARATTERIZZAZIONE
E VALUTAZIONE DEI PARAMETRI DI
RISCHIO
Veterinario valutatore



Operatore che **valuta**
e **raccoglie** i singoli dati

Fase B **Veterinaria IZS**
ELABORAZIONE DEI PARAMETRI
PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHI
BENESSERE



Operatore che **elabora**
i dati ottiene ed
emette i risultati

Bertocchi Luigi Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia Romagna





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

Conclusioni

Favorire agli animali un ambiente completamente privo di stimoli stressori è impossibile!

E' possibile invece aumentare la capacità di adattamento all'ambiente da parte dell'animale adottando semplici accorgimenti anche sulle strutture esistenti.

Ma soprattutto tale perizia dovrebbe essere comunicata correttamente al consumatore.





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*



Grazie per l'attenzione

